

PROGETTO VITA INDIPENDENTE



Programma Locale Unitario dei Servizi
PLUS – Anglona-Coros-Figulinas



PROGETTO “VITA INDIPENDENTE”

- E' un'iniziativa promossa dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione nazionale di un programma finalizzato all'attivazione di progetti di Vita Indipendente nella società delle persone con disabilità;
- Nell'anno 2014 la Regione Sardegna, aderendo al programma per la seconda annualità, ha presentato la richiesta di finanziamento di cinque progetti da attuarsi in cinque differenti Ambiti Territoriali, fra cui l'Ambito Anglona-Coros-Figulinas.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto integrato è finalizzato prioritariamente all'inserimento occupazionale di persone con disabilità psichica e con la sperimentazione di un intervento propedeutico all'abitare in autonomia.



TIPOLOGIA AZIONI

1 Azione/intervento: “Inserimento occupazionale”, con finalità educative e terapeutiche, finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- inserimento in alcune fasi del processo produttivo o di esecuzione di un servizio, con apprendimento di semplici attività e senza alcun impiego di macchinari e/o attrezzature complesse;
- apprendimento di un comportamento adeguato al contesto di riferimento e miglioramento delle capacità personali e relazionali,
- aumento grado di autostima personale;
- sostegno al reddito;
- maggiore autonomia personale rispetto al circuito assistenziale.



TIPOLOGIA AZIONI

2 Azione/intervento “Abitare”, finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- conquista di autonomia;
- emancipazione dall’ambiente familiare mediante
 - rimborso spese di affitto (previa presentazione della copia del regolare contratto di affitto e delle ricevute mensili di pagamento quota affitto);
 - inserimento nella sperimentazione di un gruppo appartamento.



TIPOLOGIA AZIONI

3 Azione/intervento: “Sostegno alla socialità”,
finalizzato al perseguimento dei seguenti
obiettivi:

- partecipazione alle attività sociali, culturali ed educative promosse dal territorio;
- acquisizione del diritto di cittadinanza;
- maggiore riconoscimento sociale
- riduzione carico presso le strutture sanitarie e/o sociali territoriali;
- acquisizione di un maggiore “ben-essere” sociale e sanitario
- maturazione di un senso di adeguatezza sociale, relazionale e occupazionale.



PROCEDURE PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE

- Scheda anagrafica (a cura dell'Operatore Sociale del Comune di residenza);
- Scheda Sanitaria (a cura del medico che ha in cura la persona)
- Predisposizione e sottoscrizione PAI (Piano Assistenza Individualizzato) con indicazione delle risorse personali, capacità lavorative e obiettivi (per il raggiungimento di una maggiore indipendenza e autonomia)
- Predisposizione e sottoscrizione convenzione con l'azienda ospitante e definizione degli obiettivi occupazionali
- Verifiche periodiche (almeno 3)



PROCEDURE PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Dopo la sottoscrizione del PAI (Piano Assistenza Individualizzato):

- Predisposizione e sottoscrizione convenzione con l'azienda ospitante;
- Definizione degli obiettivi occupazionali – documento da allegare alla convenzione;
- Compilazione registro giornaliero delle attività;
- Indennità mensile non superiore a € 350,00 lordi (v. assenze);
- un'indennità di viaggio di massimo € 5,00 giornaliera per ogni trasferta A/R



PROCEDURE PER “ABITARE”

- Rimborso spese di affitto

- ogni soggetto dovrà presentare – **presso il proprio Comune di residenza** – copia del contratto di affitto regolarmente sottoscritto e la ricevuta mensile del pagamento di affitto (ogni mese);

- il comune provvederà a trasmettere mensilmente (entro il 5 di ogni mese) tale documentazione all’Ufficio di Piano Comune di Osilo;

- il Comune di Osilo provvederà a rimborsare la quota spettante per le spese di affitto, il mese successivo all’avvenuto pagamento.



PROCEDURE PER “ABITARE”

- Sperimentazione Gruppi appartamento
 - siamo ancora in una fase di Mappatura degli immobili da destinare a tale esperienza



PROCEDURE PER “SOSTEGNO ALLA SOCIALITÀ”,

- Si tratta di un’azione trasversale a tutto il progetto dedicata a tutti i suoi partecipanti e mirata alla “valorizzazione della persona” nel suo contesto relazionale.
- L’educatore (assistente personale), assume un’importanza decisiva in funzione dell’inclusione sociale della persona con disabilità.
- Il compito dell’educatore sarà di contestualizzare l’intervento, relazionandosi, oltre che al beneficiario del progetto, al suo nucleo familiare.
- Inoltre dovrà accompagnare la persona nel suo percorso di costruzione di vita indipendente ridefinendo le modalità relazionali, le opportunità occupazionali e le scelte abitative.
- Educatore Professionale: D.ssa Maria Simonetta Devinu

